

egologo™

≡ Nel gruppo statuario dell'egologo, la ciclicità biologica della natura viene trasfigurata nella **ciclicità del simbolico**.

È il ciclo dell'allusione a un significato nascosto, che anela a chiudere il cerchio del significato, per dire il tutto dell'esperienza umana.

Nel circolo che lo costituisce, aspira a transitare dal **simbolico allusivo** al **classico della piena luce** del significato. Sembra trovare il proprio centro nella statua del giovane eroe, come perfetta sintesi di significato e materia.

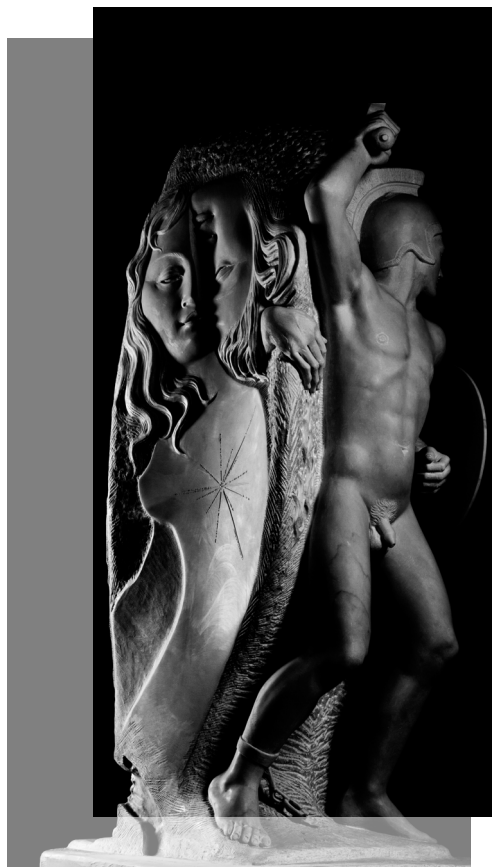
Ma il turbine del tempo gira ancora sempre, e va verso lo squilibrio simbolico dell'anziano.

Tuttavia, non era forse nella sua figura che dovevano raccogliersi tutti i significati, nella saggezza dell'essere?

Nell'EgoLogo la ciclicità si ripete costantemente, secondo lo schema classico di un **eterno ritorno**.

Il turbine dell'origine della vita trova la sua fonte nel volto delle Madri, dalle quali promana la ciclicità del tempo.

Il gruppo statuario stesso è un circolo, un turbine, che ruota su se stesso, spinto dal tempo, che è negazione della presenza.



Dalle potenze generatrici delle Madri, al Giovane, all'Anziano, il movimento ciclico è spinto da una **mano** che ritorna sempre, in basso, alla base e al fondamento, come a voltare una porta girevole.

È una mano che crea, che conserva e che distrugge. Quando distrugge, nel passaggio dalla vita anziana alla morte, assume una forma negativa, come un calco, a significare la presenza dell'assenza che la morte è.

*Può una statua
raccogliere in sé il senso
dell'esistenza?*

*Inscrivere nel corpo suo
la cifra, il pathos e
il climax?*

*È animata lasciar
trasparire il suo
significato spirituale,
trasposto dall'umana
intelligenza sui pori
del marmo e nelle
sfumature del bronzo?*

*È ancora farne
esperienza propria?*

*È vivificarla nel bronzo,
con la fusione di materia*

*e anima, o nel marmo,
creato da tempo e
pressione?*

*È personificare così
l'Ego e il Logos?*

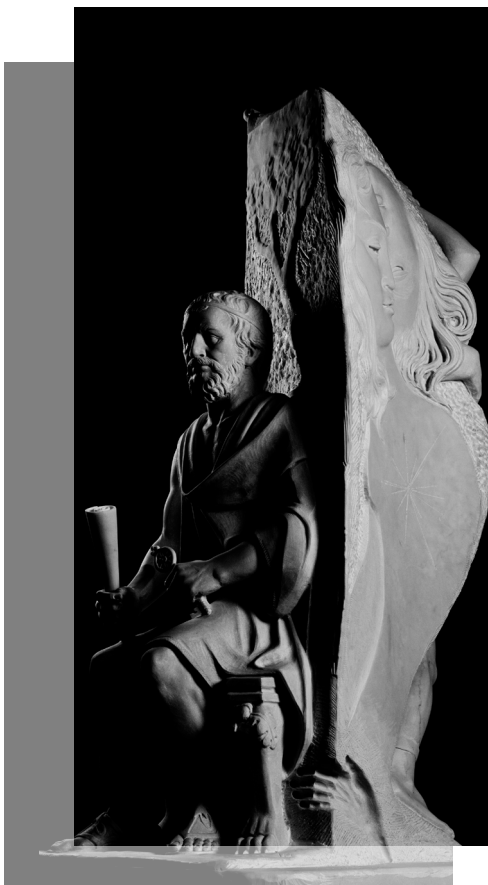
≡ **L'egologo** è la memoria di quel che non siamo più. È il segno della memoria interrotta, del ricordo troncato dal tempo passato e dell'attesa di quel che possiamo diventare.

È la nostalgia di una padronanza perduta: il simbolo problematico di una mano che si impadronisce della verità dell'umano e la difende.

Ne afferra l'essenza. È la mano che fa girare il ciclo di negazione del tempo, e che sviluppa la tecnica, avviando il viaggio interstellare del *Pioneer*.

È il messaggio dell'umanismo, attraverso il culmine della tecnica spaziale, e dei segni iscritti su quella piastra d'oro, come geroglifici allusivi, in attesa dell'intelligenza di civiltà aliene.

La sonda spaziale del *Pioneer* – incisa sull'**egologo** – è il messaggio del *Logos*, nel viaggio misterioso che – col nostro *Ego* – intraprendiamo come alieni, che proseguiamo come guerrieri e che desideriamo concludere come saggi.



L'egologo ci dice che l'**idealizzazione del mondo classico è il sogno di ciò che non è.**

Proprio in questo consiste l'idealizzazione: nella prosecuzione indefinita, eterna, della presenza fisica in una forma che non conosca corruzione.

Il non-essere dell'anima rappresenta l'essere del corpo, e gli dà – nel marmo o nel bronzo – l'immortalità leggera dell'eterno.

*Sintetizzare
s'insieme
dell'esperienza,
s'inizio
nel suo essere,
s'evoluzione
nel suo farsi,
la parabola
nell'adolescenza
e
la prospettiva,
nel crescere nobile
e
nel sento ritrarsi,
lungo
il crinale
declinante
verso
l'occidente
e la notte?*

egologo™

MILANO

Valente Academy

Viale Bianca Maria, 45 - 20122

Tel: +39 02 7626131 Fax: +39 02 76001091

Email: p.valente@gebnetwork.it

www.gebpartners.it

Valente Academy è transdisciplinare e politecnica, dedita alla ricerca libera e allo sviluppo sostenibile, protesa al futuro nel rigore e nel rispetto, nella responsabilità e nel merito, con curiosità, spirito critico ed entusiasmo.